

Come raggiungere la novità?

Il Signore della Vita viene a rinnovare la sua presenza in mezzo a noi perché non abbiamo imparato ad amare e perdonare e ancora non sappiamo godere della gioia che ci ha portato.



Arriva Dio

Un giorno un uomo "single" venne a sapere che Dio stava per venire a trovarlo. Si mise a correre affannato attraverso tutte le camere, salì e scese per le scale, si arrampicò fin sul tetto, si precipitò in cantina. Vide la sua casa con altri occhi, adesso che doveva venire Dio.

«Impossibile! Povero me!», si lamentava. «Non posso ricevere visite in questa indecenza. È tutto sporco! Non c'è un solo posto adatto per riposare. Non c'è neppure aria per respirare». Spalancò porte e finestre. «Fratelli! Amici!», invocò. «Qualcuno mi aiuti a mettere in ordine! Ma in fretta!». E cominciò a spazzare con energia la sua casa.

Attraverso la spessa nube di polvere che si sollevava, vide uno che era venuto a dargli aiuto. In due era più facile. Buttarono fuori le cianfrusaglie, le ammucciarono e le bruciarono. Si misero in ginocchioni e strofinarono vigorosamente le scale e i pavimenti. Ci vollero molti secchi d'acqua, per pulire tutti i vetri. Stanarono anche la sporcizia che si annidava negli angoli più nascosti. «Non finiremo mai!», sbuffava l'uomo. «Finiremo!», diceva l'altro, con calma. Continuarono a lavorare, fianco a fianco, per tutto il giorno. E, finalmente, la casa pareva messa a nuovo, lustra e profumata di pulito.

Quando scese il buio, andarono in cucina e apparecchiaron la tavola. «Adesso», disse l'uomo, «può venire il mio Visitatore! Adesso può venire Dio. Dove starà aspettando?». «Io sono già qui!», disse l'altro, e si sedette al tavolo. «Siediti e mangia con me!».

Dio non ci lascia mai soli nel compito di «far pulizia» nella nostra casa-anima. E' con noi, dalla nostra parte. Ci incoraggia con la sua parola, ci affianca e agisce con la sua grazia. Il sacramento della Riconciliazione è opera contemporanea di Dio e del cristiano, che si incontrano per star bene insieme e «mangiare alla stessa tavola».

Seconda domenica di avvento

Parrocchia "Ave Gratia Plena" - Casali di Faicchio

ACCOGLIAMO GESÙ:



Albero della Vita

Avvento 2008

GIOVANNI PREDICA NEL DESERTO

Era l'anno quindicesimo del regno dell'imperatore Tiberio. Ponzio Pilato era governatore nella provincia della Giudea. Erode regnava sulla Galilea, suo fratello Filippo sull' Iturèa e sulla Traconitide, e l' Isània governava la provincia dell'Abilène, mentre Anna e Caifa erano sommi sacerdoti. In quel tempo **Giovanni**, il figlio di Zaccaria, era ancora nel deserto. Là Dio lo chiamò. Allora Giovanni cominciò a

Giovanni
Figlio di Elisabetta e parente di Maria. L'ultimo dei profeti perché prepara l'arrivo di Gesù. La sua vita e le sue opere ci invitano a riconoscere in Gesù il figlio di Dio.



percorrere tutta la regione del Giordano e a dire : "Cambiate vita e **fatevi battezzare**, e Dio perdonerà i vostri peccati". Si realizzavà così quel che sta scritto nel libro delle Profezie di Isaia:

*Una voce che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
spianate i suoi sentieri.
Le valli siano tutte riempite,
le montagne e le colline abbassate.
Raddrizzate le curve delle strade,
togliete tutti gli ostacoli.
Allora tutti vedranno che Dio è il Salvatore.*

Fatevi battezzare
Col battesimo nel Giordano, Giovanni invita tutti alla penitenza e alla purificazione in vista dell'imminente giorno del giudizio. Diverso, invece sarà il battesimo di Gesù, con il quale l'uomo, con il sigillo dello Spirito Santo, da semplice creatura diventa Figlio di Dio.

Seconda domenica di avvento